

Al Collegio dei docenti
A tutto il Personale scolastico

Al DSGA

Al Presidente del C.I.

Al Consiglio di istituto

Alle Studentesse e agli Studenti e loro famiglie

A tutti i portatori d' interesse

Al Sito Web

Ad Amministrazione trasparente

Agli Atti

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2025-2028**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;
- VISTA** la nota del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), avente ad oggetto *“ Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- VISTO** l'atto di indirizzo già emanato per la definizione del PTOF del precedente triennio con le rimodulazioni annuali previste dalla normativa vigente che si richiama per le parti non in contrasto;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri raccolti presso gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché presso le aziende partner in attività di PCTO ed Apprendistato di 1° livello;
- CONSIDERATE** le collaborazioni già attivate e/o in fase di attivazione con soggetti aziendali, dell'associazionismo e del terzo settore per la realizzazione di percorsi formativi, di orientamento in “situazione” e di prevenzione e recupero della dispersione scolastica;
- VISTI** gli esiti delle prove INVALSI, le priorità del RAV, il PdM e il bilancio sociale;
- SULLA BASE** degli esiti rilevati nei Consigli di Classe e delle evidenze che ne derivano in relazione alla situazione degli studenti nelle diverse classi dell'Istituto;

	ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377 C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - czis00300n@pec.istruzione.it - www.iiscostanzo.edu.it	
---	--	--

TENUTO CONTO	delle deliberazioni degli OO. CC. e degli obiettivi di apprendimento coerenti con le "Indicazioni nazionali per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, con le Linee guida dei Tecnici, DPR 88/2010, con il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 <i>"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;</i>
VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO VISTO	l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015; l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTA	la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
VISTE	la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), che proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;
VISTO	il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTA	la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
PRESO ATTO	degli obiettivi dell'Agenda 2030;

	ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377 C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - czis00300n@pec.istruzione.it - www.iiscostanzo.edu.it	
---	--	---

TENUTO CONTO del DM 328 DEL 22/12/2022 – Linee Guida per l'Orientamento che prevedono l'attivazione di almeno n. 30 ore per ciascun anno di corso dalla 1^a alla 5^a classe, realizzabili nel triennio anche come PCTO;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

TENUTO CONTO del DM 184 del 15/9/2023 – Linee Guida STEM, integralmente richiamato;

TENUTO CONTO di tutte le azioni programmate nell'ambito dei finanziamenti PON/FESR COESIONE ITALIA 21-27;

VISTE le priorità strategiche indicate nel RAV e il Piano di Miglioramento;

IN CONTINUITÀ con le azioni già avviate sulla base degli esiti rilevati in itinere;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025 e per le revisioni annuali del PTOF, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2024/2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

RICHIAMATE	le proprie scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e confluite nel Piano ATA;
CONSIDERATI	gli obiettivi impartiti al dirigente scolastico dall' USR Calabria di cui al Decreto direttoriale prot. 20204 del 27/08/2025;



PREMESSO CHE

- È compito del Collegio dei docenti procedere alla definizione del PTOF e di tutti gli altri documenti che regolano l'attività formativa e didattica dell'Istituto;
- È nei poteri/doveri del dirigente scolastico indirizzare il collegio nella progettazione e nella realizzazione delle attività educativo-didattiche al fine di garantire unitarietà all'azione formativa per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di apprendimento per ciascun indirizzo scolastico;
- È compito del dirigente scolastico, organo monocratico di gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, assicurare la gestione unitaria della scuola, valorizzare le risorse umane, organizzare il lavoro in funzione degli obiettivi del PTOF secondo criteri di efficienza e di efficacia ed effettuare il controllo a tutela del diritto del discente e della famiglia alla realizzazione del PTOF;
- È altresì compito del dirigente scolastico, ai sensi della Legge 107/2015, dettare le linee di indirizzo al collegio per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025/28**, contenente priorità ed aree di intervento:

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO E L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa elaborato per il triennio, con le priorità indicate nel RAV, con gli esiti delle prove INVALSI e dei consigli di classe. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi da inserire nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, quindi, oltre a costituire parte integrante del PTOF, **devono risultare coerenti con le evidenze rilevate dai Consigli di Classe e condivise con il Collegio dei docenti, a cui compete la responsabilità della progettazione educativo- didattica, della rilevazione degli esiti e dell'adattamento dell'offerta formativa secondo piani di miglioramento, rispettosi delle finalità della scuola e dei bisogni educativi degli studenti;**
2. Migliorare la competenza degli studenti nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese) a partire dalle prime classi; potenziare la loro capacità di ascolto; acquisire la documentazione dei percorsi attivati ed i relativi elementi di valutazione;
3. Migliorare la competenza degli studenti nelle discipline di indirizzo (differenziate per il liceo, per il tecnico e per il professionale in ragione della specificità dell'indirizzo stesso) a partire dalla classe 3^a, provvedendo alla rilevazione costante degli esiti ed alla

	ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377 C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - czis00300n@pec.istruzione.it - www.iiscostanzo.edu.it	
---	--	---

documentazione;

4. Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni, soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, l'assunzione di responsabilità nonché il senso di solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. Tenere conto degli obiettivi inseriti nel P.I. e rimodularli sulla base degli esiti tenendo conto delle indicazioni del GLI;
6. Promuovere il successo formativo degli studenti con particolare riferimento a quelli in situazione di difficoltà (BES) ed attivare politiche di inclusione all'interno dei percorsi scolastici, di contrasto alla dispersione scolastica e di lotta ad ogni forma di discriminazione, bullismo, cyberbullismo;
7. Favorire e sostenere le eccellenze anche attraverso la partecipazione ad iniziative locali/regionali/nazionali/comunitarie che diano lustro alla scuola e rendano protagonisti positivi gli studenti;
8. Far acquisire agli studenti dell'Istituto una solida competenza culturale generale e tecnico-professionale in modo che siano in grado di sviluppare competenze progettuali e di apprendimento per tutto l'arco della vita;
9. Pianificare iniziative di formazione volte a far acquisire agli studenti la cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza nei diversi contesti, sia scolastici che lavorativi;
10. Potenziare la competenza nella lingua straniera; favorire le occasioni di gemellaggio con Paesi europei con particolare riferimento ai progetti Erasmus+, nonché le occasioni di confronto con madrelingua per dare impulso massimo alla internazionalizzazione;
11. Implementare l'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti tecnologici ed informatici per lo sviluppo del pensiero computazionale e favorire l'acquisizione di competenze logiche e di problem-solving in tutti gli indirizzi della scuola a prescindere dalla specificità dell'indirizzo;
12. Individuare ed adottare strumenti tecnologici e strategie metodologico-didattiche il più possibile vicine al mondo degli adolescenti e dei giovani in modo da coinvolgerli nel processo di apprendimento/insegnamento. I giovani devono essere resi protagonisti perché si aumenti il loro livello di autostima e si appassionino agli apprendimenti ed alle proposte della scuola e dei docenti in particolare;
13. Programmare uscite e viaggi di istruzione coerenti con gli indirizzi di studio e con la progettazione curriculare. Ciascuna proposta deve rispondere a finalità educativo-didattiche ben evidenziate e valorizzare il patrimonio culturale, artistico ed ambientale del territorio;
14. Utilizzare e, se necessario, elaborare o arricchire gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti, comprese le attività di PCTO (curricolari a tutti gli effetti);
15. Realizzare ulteriori prove di verifica per disciplina o classi parallele (biennio) in modo da creare una banca dati il più possibile accessibile e condivisa;
16. Progettare e realizzare percorsi volti a dare una forte identità alla scuola sotto il profilo

	ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377 C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - czis00300n@pec.istruzione.it - www.iiscostanzo.edu.it	
---	--	---

formativo con il coinvolgimento degli stakeholder presenti sul territorio, il potenziamento delle relazioni con le aziende partner, con la rete territoriale di scuole e l'Ambito, per una offerta formativa territoriale integrata;

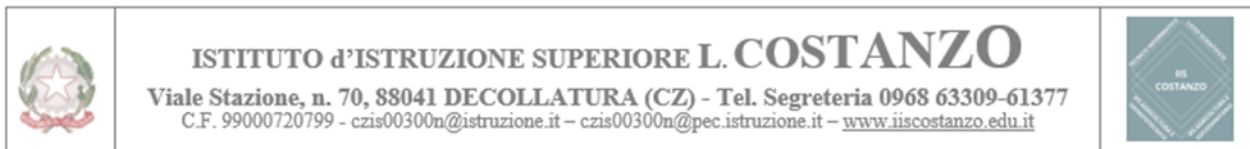
17. Predisporre i PFI per gli studenti atleti aventi diritto e curare con la massima attenzione tali documenti facendo emergere i punti di forza e quelli di debolezza per la personalizzazione dei percorsi;
18. Predisporre i PEI per gli alunni con disabilità e i PdP per coloro che esprimono BES (bisogni educativi speciali) valorizzando differenze e specificità.

INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DELLE DISCIPLINE STEM

1. modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del **DM 184/2023**;
2. aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM anche sulla base delle attività previste dal **DM 65/2023**;
3. progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica;
4. adottare, metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida di cui al DM 184/2023
5. favorire la didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
6. definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
7. definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;
8. inserire attività di potenziamento e di approfondimento delle discipline STEM all'interno della progettazione dei PCTO implementando percorsi corrispondenti alle caratteristiche dei vari indirizzi;
9. prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata e da avviare per la formazione del personale docente.

INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

1. Modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del **DM 328/2022**;
2. inserire moduli progettuali di Orientamento con attività interne ed esterne (visite aziendali, conferenze...) per le classi 1^a e 2^a;
3. definire nell'ambito delle attività di PCTO i moduli che meglio rispondono all'obiettivo di orientamento perché riconducibili agli indirizzi di studio ma anche a diverse possibili soluzioni e scelte che gli studenti possono effettuare nell'ambito dell'orientamento stesso. In particolare per le classi dalla 4^a alla 5^a è auspicabile l'incontro con il mondo della formazione terziaria (ITS e Università) oltre che aziende e mondo produttivo di settore e di interesse riconoscibile anche come PCTO.
4. Favorire iniziative di orientamento in ingresso ed in uscita degli studenti attraverso il raccordo con scuole, aziende, Università e ITS.
5. Fornire strumenti conoscitivi e pratici per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la pianificazione/realizzazione coerente con i relativi indirizzi di studio dei percorsi di PCTO;
6. Adottare una didattica orientativa all'interno delle discipline facendo ricorso all'analisi



epistemica disciplinare ed all'adozione di metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo degli studenti.

INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Inserire il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024, apportando le modifiche che eventualmente si rendessero necessarie;
2. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
3. Attivare forme di valorizzazione per gli studenti che si distinguono per il possesso di skill di cittadinanza.

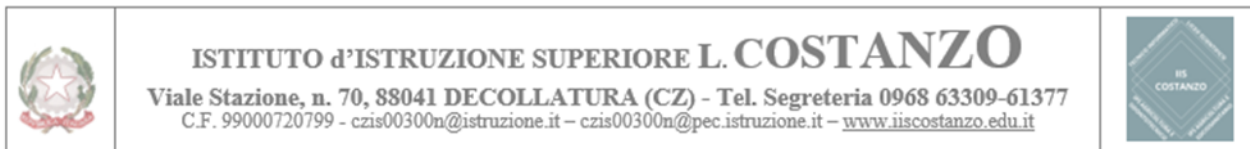
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Nell'ambito delle scelte organizzative e di gestione, si rende opportuno completare l'organigramma con le seguenti figure:

1. Collaboratori del dirigente scolastico nr. 2;
2. Staff di supporto organizzativo come previsto dal comma 83 art. 1 della Legge n. 107/2015;
3. Referente di ed. alla salute;
4. Referente pari opportunità;
5. Team bullismo-cyber-bullismo;
6. Referenti del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO;
7. Referente/Coordinatori di Istituto per l'Educazione Civica a cui aggiungono i docenti di diritto come referenti di classe e i coordinatori per le classi dove non è prevista la disciplina "diritto";
8. Animatore digitale con compiti di proposta e supporto alla formazione del curriculum digitale dei docenti;
9. Referenti per le attività formative previste da reti di scuole /ERASMUS+;
10. Gruppi di lavoro appositamente costituiti (NIV – Prevenzione e riduzione della Dispersione scolastica, dipartimenti.)
11. Figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008;
12. Funzioni strumentali;



13. Tutor dell'orientamento ed orientatore;

14. Tutor di classe e di PCTO.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

SI RIBADISCE CHE

Il PTOF è espressione dell'autonomia funzionale delle Istituzioni scolastiche e si realizza attraverso la capacità tecnico-professionale di progettare e di realizzare il proprio piano dell'offerta formativa come espressamente previsto dal DPR 275/99, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015.

Ne consegue la responsabilità individuale e collegiale dei docenti che elaborano il PTOF rispetto alla sua realizzazione ed ai risultati di apprendimento.

È dovere del collegio prevedere piani di miglioramento individuando i punti di debolezza con obiettivi di apprendimento posti nell'area prossimale di sviluppo del/dei gruppi e/o del singolo alunno.

Spetta al collegio individuare i criteri di valutazione degli alunni e rispettarli rendendoli noti anticipatamente alle famiglie ed agli alunni, nel rispetto di quanto indicato all'art. 4 del D.P.R. n. 275 /'99, dal DPR 122/09 noto come Regolamento sulla Valutazione e dal D.lgs 62/2017.

È fondamentale, per l'efficacia dell'azione educativa, avere sempre presenti gli esiti in uscita che rappresentano il dato di partenza per la successiva azione educativo-didattica. Il modello da utilizzare è quello del PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Nell'elaborazione del PTOF, oltre al presente atto di indirizzo occorre tenere presenti:

- Le linee guida relative all'ordinamento scolastico citate in premessa;
- Le norme in materia di valutazione;
- Il ruolo dell'INVALSI;
- La normativa in materia di inclusione;
- Il CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca con riferimento particolare ai doveri connessi alla funzione docente;
- L'atto di indirizzo precedente (a. s. 22/25 per le parti non in contrasto con il presente atto di indirizzo)

ASPETTI RILEVANTI DEL PTOF

- ☐ **Ampliamento dell'offerta formativa costruito su una progettualità di qualità,**

	ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377 C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - czis00300n@pec.istruzione.it - www.iiscostanzo.edu.it	
---	--	---

fondata sulla valenza formativa delle iniziative, coerente, ragionata e non dispersiva, ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e che utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. Si dovranno pertanto ridurre i singoli progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, basati sul metodo della ricerca azione.

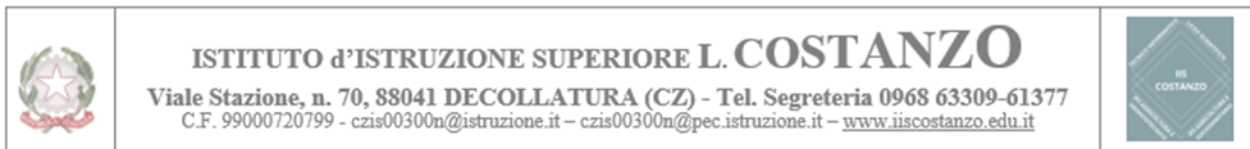
- ☐ **Documentazione e valutazione trasparente e tempestiva:** la prima deve essere espressamente definita nelle modalità e nei tempi, la seconda riguarda la definizione e condivisione dei criteri e delle modalità di rilevazione degli esiti. Nell'ambito di quest'area va inserito anche il processo di auto-analisi ed auto-valutazione di Istituto ed i conseguenti progetti di miglioramento
- ☐ **Programmazione didattica arricchita da:**
 - percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
 - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
 - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
 - PSP per gli studenti stranieri,
 - attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
 - attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
 - attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
 - attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza,
 - azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.**
- ☐ Miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano.
 - ☐ Creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi; impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto.
 - ☐ **Formazione del personale:** azioni programmate su delibera O.O.C.C. di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA.

In sintesi nel PTOF vanno inclusi, oltre alla descrizione – analisi dei contesti di riferimento, la mappa Swot, il curriculum, l'organizzazione della didattica, il Patto formativo/di corresponsabilità, il sistema di valutazione/autovalutazione della scuola, il Piano di Miglioramento, l'attività di formazione del personale in servizio che, come noto è resa obbligatoria, strutturale e permanente dalla Legge n. 107/2015.

Un aspetto non secondario, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo, è l'unitarietà del servizio, vista come capacità dell'istituto di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti, abbandonando logiche di gestione individualistica dell'insegnamento e l'autoreferenzialità che non si conciliano con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui tutte le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.



Ciò richiede l'assunzione consapevole della responsabilità connessa alla funzione docente che attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo si arricchisce di competenze professionali e si scommette mettendosi costantemente in gioco per un'azione sempre più qualificata, coerente con le scelte collegiali, con le esigenze determinate nel PTOF e nella progettazione della classe. ***Ne consegue la necessità di arricchire strumenti e modalità condivise di rilevazione degli apprendimenti, che consentano al collegio di avere dati attendibili e comparabili tra le classi dell'Istituto e nei diversi indirizzi.***

PUNTUALIZZAZIONI FINALI

Tutte le azioni progettate devono mirare trasversalmente alla promozione del benessere a scuola, allo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascuno, all'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi scolastici e comuni. Occorre sviluppare il senso di appartenenza alla "comunità educante", finalità resa possibile principalmente attraverso l'esempio di chi vi opera, soprattutto i docenti i quali non possono limitarsi alla logica del "Programma" e degli impegni connessi, relegando ad un ruolo secondario gli aspetti più eminentemente educativi. Occorre farsi carico del processo educativo nella sua interezza: trasmettere le conoscenze, fornire le competenze e far acquisire le abilità, ma soprattutto FORMARE gli studenti, a livello personale non solo professionale, per contribuire alla loro crescita intellettuale, morale e spirituale.

Consapevole dell'importanza del ruolo della scuola e della responsabilità sociale ad essa attribuita nella formazione delle giovani generazioni, si confida nell'impegno professionale dei docenti e si sottolinea **l'importanza della collaborazione all'interno di un clima sereno che aiuti a vivere l'ambiente scuola come ambiente accogliente fatto di obiettivi di crescita comune, di valorizzazione e di rispetto delle competenze di ciascuno, nella certezza che l'apporto anche piccolo, ma di tutti, diventa il valore aggiunto per una formazione di qualità e a dimensione umana.**

A conclusione di questo atto di indirizzo che rappresenta un atto dovuto da parte del dirigente scolastico, sottolineo con le parole di Sydney J. Harris che "lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre": l'educazione è cruciale per espandere gli orizzonti personali, attraverso l'apprendimento di idee diverse e la scoperta di punti di vista alternativi, questo processo non solo arricchisce la comprensione, ma aiuta anche a riconoscere e dare valore alle esperienze degli altri. In questo modo, l'educazione contribuisce altresì a sviluppare empatia e a costruire relazioni positive: là dove il mondo, con tutte le criticità attuali, innalza dei muri, l'educazione progetta ponti e strade per costruire insieme una società più giusta, fondata sul rispetto degli altri e delle regole.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web istituzionale www.iiscostanzo.edu.it

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Maria Francesca Amendola

